

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
1^ GENNAIO – 31 DICEMBRE 2023
E PER IL TRIENNIO 2023 – 2025
DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

L'Organo di revisione ha esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2023 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità), con relativa Relazione accompagnatoria, formulato in termini finanziari di competenza e di cassa ed integrato dal Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 quale documento programmatico, trasmessi al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza, con mail del 6 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e successive integrazioni e modifiche.

Riferimenti normativi

Il predetto documento è redatto ai sensi delle disposizioni normative e/o regolamentari di seguito elencate:

- legge 14 novembre 1995, n. 481, *"Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità"*, che ha conferito all'Autorità, oltre a poteri di regolazione nei settori dell'energia elettrica e del gas, autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (art 2, comma 27) (con il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato disposto il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, mentre il D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni di regolazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e stabilito che l'Autorità eserciti, in tale settore, i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla citata legge n. 481/1995. Infine, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto il trasferimento all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge n. 481/1995);
- legge 31 dicembre 2009, n.196, *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, e successive integrazioni e modifiche;
- D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, recante *"Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*;
- Regolamento di contabilità dell'Autorità.

Il documento di Bilancio in esame tiene, altresì, conto delle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento della spesa pubblica e alle quali l'Autorità provvede ad adeguarsi, in relazione al proprio profilo giuridico, alla propria legge istitutiva e a specifiche direttive di natura comunitaria.

Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi legislativi intervenuti nel corso del 2022:

- art. 16-*sexies*, commi 1 e 1-*bis*, del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, come integrato dall'art. 9, comma 7-*ter*, del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, convertito dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, il quale stabilisce, *inter alia*, che (anche) le

Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, “*per i contratti di locazione passiva stipulati dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2023, non applicano le riduzioni del canone di mercato previste dai commi 4, 6 e 10 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in presenza di una delle seguenti condizioni: a) classe di efficienza energetica dell'immobile oggetto di locazione non inferiore a B ovvero non inferiore a D per gli immobili sottoposti ai vincoli previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; b) rispetto da parte delle amministrazioni statali di cui all'articolo 2, comma 222, primo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, di un parametro non superiore a 15 metri quadrati per addetto ovvero non superiore a 20 metri quadrati per addetto per gli immobili non di nuova costruzione con limitata flessibilità nell'articolazione degli spazi interni; c) il nuovo canone di locazione deve essere inferiore rispetto all'ultimo importo corrisposto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, commi 222 e seguenti, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per le amministrazioni statali*”. Resta ferma la possibilità per le amministrazioni, le Autorità indipendenti, la Commissione e gli enti indicati al comma 1, per motivate esigenze, previo accordo con la proprietà, di entrare nel possesso anticipato anche di porzioni di immobili, corrispondendo, nei limiti delle risorse disponibili, una somma a titolo di anticipata occupazione, commisurata ai metri quadri delle porzioni occupate e alla durata della predetta anticipata occupazione e comunque non superiore a tre dodicesimi del canone annuo congruo; il possesso anticipato non ha effetti sulla durata del contratto di locazione come prevista dalle vigenti disposizioni e dagli specifici accordi contrattuali tra le parti;

- art. 10 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR), il quale prevede che fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi incluse le regioni e gli enti locali, in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza incarichi ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente, fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del D. L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Inoltre, con D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è stato approvato il “*Regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*”.

Si rappresenta, infine, che con circolare 7 dicembre 2022, n. 42, della Ragioneria Generale dello Stato (Scheda tematica “A”), è stato precisato che “*appare necessario prendere atto del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati. Pertanto, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., sempre ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola*”.

Considerazioni generali

Lo schema di Bilancio di previsione è predisposto coerentemente con gli indirizzi forniti dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, che, tra l'altro, introduce, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario.

Lo schema di Bilancio è stato inoltre redatto conformemente alle disposizioni amministrative emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (cfr. in particolare, la Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e la Circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022, relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 per le Amministrazioni centrali e gli Enti ed organismi vigilati).

Il Bilancio di previsione si compone del preventivo finanziario, su base annuale, ed è corredato di una Relazione illustrativa che espone i criteri seguiti per la predisposizione del Bilancio e fornisce altre notizie utili sulla gestione.

La struttura finanziaria prevede cinque livelli di classificazione per ognuna delle due sezioni delle entrate e delle spese.

La Relazione illustrativa al Bilancio di previsione dà atto che delle disposizioni del disegno di legge di Bilancio 2023 (non ancora approvato) che dovessero applicarsi all'Autorità, si terrà conto in un'apposita variazione al Bilancio di previsione, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.

Sempre con riferimento alla prossima emanazione del nuovo regolamento contabile sopra citato, è stata predisposta una previsione su base triennale, ancorché di natura non autorizzatoria, e una suddivisione preventiva della spesa secondo i programmi e le missioni del Bilancio dello Stato applicabili all'Autorità, individuati con il supporto della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2023 accoglie le entrate che si prevede di accertare e le uscite che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio 2023.

La fonte delle entrate dell'Autorità è costituita unicamente dal versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori regolati (in ragione di ciò l'Autorità non risulta gravare in alcun modo sul Bilancio dello Stato).

Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi dell'anno precedente risultanti dai bilanci delle imprese regolate.

Per l'esercizio 2022 sono state deliberate le seguenti aliquote (per mille):

Settore	Aliquota 2022 ‰	<i>Aliquota 2021 ‰</i>
Energia elettrica e gas	0,25	<i>0,31</i>
Idrico	0,27	<i>0,27</i>
Ciclo dei Rifiuti	0,30	<i>0,30</i>

In fase di previsione dell'esercizio 2023 il Bilancio di previsione tiene conto dei contributi degli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas, del settore idrico e del settore del ciclo dei rifiuti, alla luce delle aliquote applicate nel 2022.

Anche se la determinazione dell'aliquota annuale da parte dell'Autorità è rimessa alla approvazione della Presidenza del Consiglio, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (prevedibilmente entro la fine del terzo trimestre 2023), la Relazione Illustrativa al Bilancio di previsione osserva che *“considerata la situazione macroeconomica generale e, più in particolare, quella relativa ai prezzi dell'energia e del gas rilevati nell'anno 2022 (e quindi i ricavi dei soggetti regolati, base di calcolo per il versamento del contributo di*

funzionamento 2023), con aumenti anche a tre cifre percentuali, appare allo stato sicuramente possibile raggiungere l'importo esposto a copertura del corretto funzionamento dell'Autorità così come iscritto nelle spese, probabilmente anche a invarianza delle aliquote contributive" (vedi commento alla Voce "E 01.01.01.99.000 – Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.")

Le voci di spesa più significative riguardano i costi per il personale, che rappresentano circa il 75% dell'intero fabbisogno annuo.

La Relazione di accompagnamento evidenzia che la stima dei costi per il personale tiene conto:

- a) di nuovi ingressi di personale che si sono verificati nel corso del 2022 e che produrranno un pieno effetto economico nel 2023;
- b) di nuove procedure di reclutamento di personale da espletarsi nel corso dell'esercizio 2023, in relazione alle possibilità offerte dalla normativa vigente.

Il dato esposto, quindi, sarà oggetto di eventuale assestamento in coerenza con le attività di pianificazione delle azioni di reclutamento nel corso dell'esercizio 2023.

In particolare, secondo quanto indicato nella già citata nota al Bilancio 2023 del 6 dicembre 2022, per la determinazione previsionale del costo del personale dipendente sono considerate le prevedibili acquisizioni di personale di carriera per lo più funzionariale a seguito dei processi selettivi in corso (oltre alle assunzioni del mese di dicembre 2022, riguardanti 8 unità di personale funzionariale precedentemente in comando presso l'Autorità da altra Pubblica Amministrazione e l'unità di personale funzionariale per scorrimento di graduatoria profilo E-r-2021), sono previste nel mese di gennaio 2023 una assunzione nella carriera esecutiva (in adempimento di obbligo di legge) e, orientativamente entro il mese di luglio 2023, n. 26 assunzioni nella carriera funzionariale (in conformità ai bandi già pubblicati). Sempre in adempimento di obblighi di legge, è prevista nella prima parte del secondo semestre l'assunzione di una risorsa anch'essa con qualifica funzionariale base. Le assunzioni sono state rese possibili anche a seguito dei vari provvedimenti di legge che hanno via via aumentato la pianta organica dell'Autorità.

Le spese per retribuzioni si riflettono anche sulle spese per Contributi sociali e Imposte e tasse (IRAP).

Lo schema di bilancio previsionale per il 2023 prevede una spesa informatica complessiva superiore ai 6 milioni di euro mentre le rimanenti spese di acquisto per beni e servizi, con impatto economico relativo, sono state stimate sulla base dei dati preconsuntivi e dei contratti risultanti a dicembre 2022; in ogni caso, le spese per acquisto di beni e servizi, ricomprendendo in esse anche le spese informatiche, diminuiscono, rispetto all'esercizio 2022, di circa 200 mila euro (si veda, sul punto, più diffusamente *infra*).

Dalla Relazione di accompagnamento al bilancio emerge, inoltre, che dal mese di gennaio 2023 si concretizzerà la chiusura operativa della sede di proprietà di corso di Porta Vittoria in Milano, stante l'inizio dei noti lavori di ristrutturazione affidati al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Lombardia e Emilia Romagna.

Inoltre, nella stessa Relazione al bilancio si evidenzia che alla fine del terzo trimestre 2023 cesserà anche la locazione di Santa Maria in Via a Roma. Tali azioni genereranno risparmi di spesa su locazioni (un trimestre per gli uffici di Roma), pulizia e vigilanza. Le minori spese permetteranno, in base alle stime degli uffici competenti, di compensare gli aumenti delle spese energetiche.

Anche nell'esercizio 2023, l'Autorità dovrà ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive integrazioni e modificazioni, di versamento al Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno 2023, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 per effetto di diverse disposizioni di legge, maggiorato del 10%.

Entrate

Il totale delle ENTRATE, risultante dal Bilancio di previsione 2023, è pari a 103.319.086,90€, così composto:

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.800.000,00	(1.300.000,00)	1.500.000,000

In fase di prima previsione non risulta possibile, fino all'approvazione del Rendiconto consuntivo 2022, iscrivere fra le entrate l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto degli anni precedenti e/o applicazione di quote di avanzo accantonato e vincolato. L'eccezione a tale disposizione è rappresentata dal possibile utilizzo, solamente per il primo esercizio e non quindi su base triennale, della quota di avanzo vincolato per la liquidazione nell'anno di riferimento del trattamento di quiescenza al personale dipendente.

L'importo previsto per l'esercizio 2023 è attualmente stimato in circa 1,5 milioni di euro ed è comprensivo sia delle rate di indennità di fine rapporto da liquidare al personale cessato nel corso dell'anno, sia delle eventuali richieste di "prestiti garantiti dall'IFR e anticipazioni IFR" così come definiti e regolamentati da apposito accordo in materia con le parti sindacali e ratificati dall'Autorità con delibera 9 aprile 2019, 137/2019/A. La voce di spesa U.1.04.01.01.002 "Trasferimenti correnti a Famiglie - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate direttamente dal datore di lavoro", di pari importo, trova infatti piena copertura finanziaria dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Sarà invece possibile, ai sensi della normativa vigente, applicare la quota di avanzo vincolato per la spesa annua di ristrutturazione dell'immobile di corso di Porta Vittoria a Milano, allo stato valutata in 1,5 milioni, solo a valle dell'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022, e quindi in sede di variazione al bilancio di previsione 2023.

Il Collegio rileva la correttezza di questa impostazione contabile, tenuto conto che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto è consentito, in base ai principi contabili, solo in presenza di avanzo vincolato e a fronte di necessità indifferibili. Viceversa, l'avanzo di amministrazione deve essere applicato successivamente all'approvazione del rendiconto, sempre per spese straordinarie. Come evidenziato dalla sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale, non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. In sede di approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito soltanto l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereq.	83.361.186,90	(538.100,00)	82.823.086,90
Trasferimenti correnti	0	0	0

Entrate extratributarie	75.900,00	(9.900,00)	66.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	18.380.000,00	550.000,00	18.930.000,00
TOTALE	101.817.086,90	2.000,00	101.819.086,90

Totale Entrate generale (comprensivo dell'utilizzo Avanzo di amministrazione)

	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
TOTALE	104.617.086,90	(1.298.000,00)	103.319.086,90

La previsione di cassa delle ENTRATE, come risultante dal Bilancio di previsione, è pari a € 103.269.086,90, inferiore di € 50.000, per effetto della voce E.9.01.99.03.000, "Rimborso di fondi economici e carte aziendali".

Le "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (E.1.00.00.00.000), pari a € 82.823.086,90 comprendono anche € 500.000,00 derivanti da attività di recupero di contributi non versati negli anni precedenti relativa alle voci di V livello 01.01.01.99.001 e 01.01.01.99.002.

Come si è già posto in evidenza, considerato il forte aumento dei prezzi dell'energia e del gas rilevati nell'anno 2022 (base di calcolo per il versamento del contributo di funzionamento 2023), il raggiungimento dell'indicato livello di Entrate appare allo stato molto probabile, anche a invarianza delle aliquote contributive.

La voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" è costituita da ritenute fiscali e contributive che l'Autorità effettua e che deve riversare all'Erario, nonché dal rimborso di fondi economici e carte aziendali e da altre entrate per partite di giro diverse.

Tale voce trova corrispondenza con la analoga voce di Uscita, di pari importo.

Uscite

Il totale delle USCITE risultante dal Bilancio di previsione 2023 è pari a 103.319.086,90 €, così composto:

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Spese correnti	78.577.086,90	3.262.000,00	81.839.086,90
Spese in conto capitale	7.660.000,00	(5.110.000,00)	2.550.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	18.380.000,00	550.000,00	18.930.000,00
TOTALE	104.617.086,90	(1.298.000,00)	103.319.086,90

Le voci di spesa più significative riguardano i costi per il personale, nel quale si considerano comprese le voci riportate in tabella, che rappresentano il 75% dell'importo complessivo delle spese correnti.

Le principali uscite relative al personale sono di seguito indicate:

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Retribuzioni in denaro	31.640.000,00	3.470.000,00	35.110.000,00
Altre spese per il personale	1.340.000,00	874.000,00	2.214.000,00
Contributi sociali	10.840.000,00	710.000,00	11.550.000,00
Contributi sociali figurativi	4.607.000,00	400.000,00	5.007.000,00
Organi e incarichi istituzionali	1.440.000,00	0	1.440.000,00
Indennità fine rapporto	1.800.000,00	(300.000,00)	1.500.000,00
Rimborsi spese personale	2.150.000,00	(2.000.000,00)	150.000,00
IRAP	3.335.000,00	300.000,00	3.635.000,00
TOTALE	55.002.000,00	5.454.000,00	60.606.000,00

La stima dei costi per il personale tiene conto di nuovi ingressi di personale che si sono verificati nel corso del 2021 che hanno prodotto un pieno effetto economico nel 2022 e di nuove procedure di reclutamento di personale da espletarsi nel corso dell'esercizio 2023 in relazione alle possibilità offerte dalla normativa vigente.

La restante quota di "Spese correnti" è costituita, principalmente, da:

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Acquisti di beni	84.000,00	(46.000,00)	130.000,00
Acquisti di servizi	16.305.000,00	(238.000,00)	16.067.000,00
Acquisti di beni e servizi	16.389.000,00	192.000,00	16.197.000,00
di cui			
Locazione di beni immobili	2.320.000,00	(44.000,00)	2.276.000,00
Prestazioni professionali specialistiche	2.434.000,00	(29.000,00)	2.405.000,00
Servizi di telecomunicazione	4.825.000,00	(53.000,00)	4.772.000,00
Pubblicità	500.000,00	0	500.000
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	160.000,00	0,00	160.000,00
Trasferimenti correnti	7.380.826,90	(300.000,00)	7.080.826,90
di cui			
Trasferimenti correnti a P.A.	5.580.826,90	0,00	5.580.826,90

La Relazione accompagnatoria evidenzia che anche per l'esercizio 2023 si prevede una diminuzione delle spese per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese per servizi e prestazioni informatiche.

Il Collegio dei Revisori precisa che il totale della spesa per la categoria "Acquisto di beni e servizi", come esattamente composta nel piano dei conti armonizzato, non può eccedere la

media della stessa categoria nel triennio 2016-2018, così come risultante dai Rendiconti approvati dei rispettivi esercizi. La spesa massima risultante dalla media 2016-2018 per “Acquisto di beni e servizi” risulta pari a circa 14,1 milioni.

In proposito, si evidenzia che risultando la spesa informatica all'interno della categoria beni e servizi, ed essendo tale spesa imprescindibile, così come già avvenuto per gli esercizi 2021 e 2022 è richiesta una deroga al limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui sopra.

Servizi di telecomunicazione (U.1.03.02.19.000)

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Servizi di telecomunicazione	4.825.000,00	(53.000,00)	4.772.000,00
di cui			
Gestione e manutenzione applicazioni	35.000,00	0	35.000,00
Assistenza all'utente e formazione	0	0	0
Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	255.000,00	(10.000,00)	245.000,00
Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	607.000,00	0	607.000,00
Servizi di sicurezza	0	0	0
Servizi di gestione documentale	178.000,00	(78.000,00)	100.000,00
Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	200.000,00	35.000,00	235.000,00
Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	0	0	0
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	3.550.000,00	0	3.550.000,00

Si osserva, peraltro, che all'importo complessivo di 16,2 milioni di euro, concorre per 1,44 milioni di euro la spesa per i compensi agli organi istituzionali.

Relativamente alla locazione di beni immobili, la Relazione accompagnatoria precisa che dal mese di gennaio 2023 verrà chiusa la sede di Milano, corso di Porta Vittoria (di proprietà dell'Autorità), per lavori di ristrutturazione e risanamento dell'edificio, a cura del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Il personale con sede di lavoro a Milano avrà come sede fisica l'edificio di piazza Cavour e le giornate in presenza verranno gestite con il c.d. sistema dell'“hot desking”, alternando personale in telelavoro (smart working) e personale operante presso gli spazi lavorativi dell'edificio. Inoltre, è prevista la chiusura, a partire dal quarto trimestre 2023, degli Uffici in locazione siti in Roma, via di Santa Maria in Via, che comporterà, quindi, una riduzione dei costi di locazione.

La Relazione accompagnatoria ricorda, in ogni caso, che tutte le spese dell'Autorità vengono finanziate con fondi propri, non ricevendo l'Autorità alcun contributo da parte dello Stato.

Per quanto concerne l'Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale (U.1.03.02.04.000), pari a euro 160.000,00, la relazione accompagnatoria precisa che si tratta sia di corsi di formazione organizzati da soggetti privati presenti sul mercato sia, eventualmente, per corsi di formazione specifici per l'interesse dell'Autorità in convenzione

con altri soggetti pubblici. La voce del Bilancio di previsione 2023 conferma l'importo già iscritto nel bilancio 2022 in quanto la maggior parte del personale di nuova assunzione prenderà servizio quasi alla fine del primo semestre e potrà eventualmente approfondire la propria formazione solo allorquando verranno affidati loro gli effettivi compiti e obiettivi lavorativi.

Per quanto concerne le attività consulenziali e professionali di terzi, le uscite sono indicate nelle voci "Consulenze" (U.1.03.02.10.000) e "Prestazioni professionali specialistiche" (U.1.03.02.11.000).

VOCE	2022 (originario)	2022 (variazione)	2023
Consulenze	70.000,00	50.000,00	120.000,00
di cui			
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0	0	0
Esperti per commissioni, comitati e consigli (membri commissioni concorso)	70.000,00	50.000,00	120.000,00
Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	0	0	0
Prestazioni professionali e specialistiche	2.434.000,00	(29.000,00)	2.405.000,00
di cui			
Interpretariato e traduzioni	45.000,00	0	45.000,00
Patrocinio legale	0	0	0
Patrocinio legale gratuito a carico dello Stato	0	0	0
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	349.000,00	(149.000,00)	200.000,00
Prestazioni tecnico-scientifiche	190.000,00	0	190.000,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c	1.850.000,00	120.000,00	1.970.000,00

Considerazioni e valutazioni del Collegio dei Revisori

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di revisione:

- richiamati i principi contabili generali dell'annualità; dell'unità; dell'universalità; dell'integrità; della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità; della significatività e rilevanza; della flessibilità; della congruità; della prudenza; della coerenza; della continuità e della costanza; della comparabilità e della verificabilità; della neutralità; della pubblicità; dell'equilibrio di bilancio; della competenza finanziaria; della prevalenza della sostanza sulla forma;
- esaminate le risultanze di bilancio e l'analisi di trend della spesa e dell'entrata;
- preso atto che gli aggregati contabili del bilancio in esame risultano in equilibrio

esprime apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Amministrazione e dall'Unità Contabilità per giungere ad una impostazione di Bilancio su base triennale di competenza.

Si rileva che anche quest'anno i settori energia e gas contribuiscono in misura più che proporzionale ai costi dell'attività istituzionale, mentre i settori idrico e rifiuti

contribuiscono in misura meno che proporzionale.

Come già rappresentato nella Relazione dell'anno precedente, le procedure di riscossione comportano un flusso di cassa per l'Autorità concentrato negli ultimi mesi dell'anno. Anche se l'ente non sembra subirne più di tanto gli effetti, grazie all'utilizzo dei fondi di riserva di cassa, in particolare del fondo compensazione entrate, potrebbe essere utile valutare, previo approfondimento giuridico del caso, la possibilità di prevedere il versamento, da parte dei soggetti regolati, di un acconto del contributo (per esempio, compreso tra il 20% e il 30% di quanto versato nell'anno precedente), da effettuarsi nei primi mesi dell'anno.

Inoltre, pur riguardando più la gestione che la previsione, si reputa comunque utile procedere, in corso d'anno, all'accertamento dell'entrata in conto competenza sulla base del presupposto giuridico a monte, mediante puntuale individuazione di tutti i soggetti regolati, nel rispetto dei principi contabili e della normativa che, infatti, dispone che l'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati, dal soggetto cui è affidata la gestione, la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza.

L'Organo di revisione prende atto che dal mese di gennaio 2023 verrà chiusa la sede di Milano, corso di Porta Vittoria (di proprietà dell'Autorità), per i lavori di ristrutturazione e risanamento dell'edificio, a cura del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Si conferma, a tal proposito, l'invito al Collegio e ai dirigenti a adottare tutte le iniziative utili per procedere celermente per completare la ristrutturazione dell'edificio, onde garantire il trasferimento degli uffici e la chiusura, o perlomeno la riduzione, del contratto di locazione di Piazza Cavour in Milano, continuando a tenere informato lo stesso Organo, come peraltro sin qui regolarmente avvenuto.

Per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, si rinvia a quanto osservato in relazione alle spese.

Si prende atto che, come richiesto dal Collegio dei revisori nella Relazione dello scorso anno, le spese per l'assicurazione sanitaria del personale, prima inserite nella voce "Altri premi di assicurazione n.a.c.", sono state allocate nella voce "Altre spese per il personale n.a.c."

Conclusioni

L'Organo di revisione esprime le seguenti **raccomandazioni**:

- a) censire tutti i soggetti regolati per ogni settore e seguire costantemente l'evoluzione dei relativi versamenti in base al dovuto;
- b) potenziare l'analisi contabile, in competenza finanziaria e in competenza economica, relativa ai settori energia, gas, idrico e rifiuti, al fine di migliorare l'equilibrio economico finanziario generale e di settore;
- c) monitorare costantemente gli equilibri di competenza e di cassa;
- d) porre in essere ogni utile iniziativa amministrativa e gestionale per completare i lavori di ristrutturazione dell'immobile di C.so di Porta Vittoria, al fine di dismettere in tempi rapidi l'immobile in locazione di Piazza Cavour;

In sintesi, l'Organo di revisione prende atto che nello schema di bilancio di previsione 2023 il totale delle entrate previste copre i fabbisogni di funzionamento dell'ente, evidenziati negli stanziamenti di spesa.

In conclusione di quanto precede, l'Organo di revisione esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** all'ulteriore corso del provvedimento recante il Bilancio di previsione per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 2023 e pluriennale per il triennio 2023 - 2025.

Roma, 19 dicembre 2022

Firmato

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Alberto Stancanelli

Dott. Paola Noce

Dott. Roberto Fanelli